

## A SCUOLA CON LA PROTEZIONE CIVILE

Un programma appositamente tarato per le scuole dell'obbligo che, attraverso la compartecipazione di molteplici soggetti vuole portare il verbo della protezione civile nelle classi, anche quelle dei più piccoli, in modo da responsabilizzare gli alunni rispetto ad un concetto fondamentale : "tutti i rischi a cui è soggetto l'uomo nel suo ambiente, urbano, perturbano o extraurbano e strettamente legato al tipo di uso che si fa del territorio stesso"

**OBIETTIVI** - Il programma si articola in un itinerario che affronta :

1. l'analisi del territorio (1° fase)
2. l'individuazione dei rischi (2° fase)
3. come comportarsi nel caso in cui si manifestano e, soprattutto, come prevenirli (3° fase)
4. come si organizza la macchina della protezione civile (4° fase)

Obiettivo fondamentale dell'iniziativa è il cambiamento prodotto dagli alunni che deve essere rappresentato dalla consapevolezza che l'uomo è artefice del suo futuro ed è responsabile di tutto quello che avviene e che spesso viene interpretato come evento imponderabile

**CONTENUTI** - Il progetto didattico si realizza attraverso la presentazione e la discussione di vari argomenti quali la biologia vegetale, la geologia, l'idrologia, l'educazione civica, l'organizzazione dello stato, ecc.

Gli incontri hanno una durata di cinquanta minuti massimo per argomento e sono tenuti da personale appartenente a diverse amministrazioni/organizzazioni (Dip. Protezione Civile, Provincia, Corpo Forestale dello Stato, Organizzazioni di Volontariato, ecc.) con esperienza nel campo formativo.

**METODOLOGIA DIDATTICA** - Per quanto gli argomenti trattati possano sembrare non pertinenti alla tipologia degli alunni, bisogna sottolineare come questi vengano, comunque, trattati in forma "leggibile" attraverso un linguaggio appropriato, moderni strumenti didattici e soprattutto per mezzo di metodi attivi. L'uso di questi ultimi consente non solo una partecipazione costante degli alunni ma anche la definizione dell'enunciato teorico attraverso un processo deduttivo costruito dall'alunno stesso.

In sostanza si interviene, fatte le debite proporzioni, sul "saper essere" più che sul "sapere". La lezione viene appunto costruita dall'alunno, opportunamente guidato dall'operatore, in modo da rappresentare il processo cognitivo attraverso la rappresentazione del reale prima, dall'analisi dei processi che ne regolano il funzionamento poi e infine con la definizione del concetto "effetto". Da qui è automatico risalire al concetto "causa" e quindi alla responsabilità di una gestione corretta del territorio. La definizione dei contenuti non vengono rappresentati in modo avulso ma come "conseguenza" di una "causa". Per dare maggiore efficacia al processo formativo i contenuti vengono rappresentati in forma "biomorfica" o, meglio ancora, "antropomorfica". Questo perché tutto ciò che è diverso difficilmente viene fatto oggetto di attenzione. Così come nelle grandi strategie di comunicazione, assimilato a un qualcosa di non umano, di "diverso", così per facilitare i giochi di ruolo, simulazioni, ecc....Infine è importante sottolineare come a conclusione di ogni argomento l'operatore verifichi che ad ogni domanda sia stata data una risposta precisa in modo da dare al bambino punti di riferimento ben identificabili. Questo perché la percezione della realtà deve avere una dimensione oggettiva, perfettamente riconoscibile e, quindi, gestibile.

**TEMPISTICA** - Il progetto viene articolato normalmente in tre giornate di incontro secondo lo schema qui di seguito rappresentato e normalmente ogni operatore ha un argomento specifico da trattare:

### CALENDARIO

GIORNATA	ORARIO	ARGOMENTO	DOCENTE
1°	9.00 - 10.00 10.00 - 11.00 11.00 - 12.00	Saluto di benvenuto e introduzione al corso Le nostre montagne, i fiumi, i laghi... I nostri boschi : e se li abbandoniamo ?	Provincia Comune - Scuola - Provincia C.F.S.
2°	9.00 - 10.00 10.00 - 11.00 11.00 - 12.00	Perché la terra trema ? Ecco come fare se ci troviamo in pericolo E se ci facciamo male ?	V.V.F. Ass. Vol. C.R.I. 118
3°	9.00 - 10.00 10.00 - 11.00 11.00 - 12.00	L'importanza di aiutare gli altri Così funziona la Protezione Civile Cerimonia di chiusura e consegna diplomi	Ass. Vol. Ass. Vol. Provincia - Comune - Scuola

Normalmente le attività si avviano con un incontro tra amm/ne provinciale interessata e il Dipartimento di Protezione Civile. Concordata la partecipazione al Progetto la Provincia inoltra richieste di collaborazione agli altri enti (C.S.A. C.F.S. V.V.F. ecc) dopo di che si individuano tre o quattro comuni campione ove avviare l'iniziativa. Sulla base di esigenze territoriali (tipologia di rischio) viene definito il calendario d'aula e si ufficializza l'impegno di ognuno degli operatori..

Solitamente vengono allestiti dei kit didattici specifici per ogni tipologia di argomento da consegnare agli alunni attraverso delle cartelline. A conclusione vengono rilasciati dei "diplomi" di partecipazione al Progetto a tutti gli alunni.

### **IN PARTICOLARE**

STEP 1. Incontro tra D.P.C. e Provincia : adesione al progetto

STEP 2. Coinvolgimento enti interessati: disponibilità alla collaborazione

STEP 3. Elaborazione calendario d'aula : individuazione comuni campione

STEP 4. Raccolta e allestimento kit didattici : Promozione e pubblicità dell'iniziativa

STEP 5. Realizzazione dei singoli interventi nelle scuole.